



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi della
O.P.C.M. n. 3746 del 12 marzo 2009

**CONFERENZA DEI SERVIZI
30 settembre 2010**

VERBALE

Il giorno 30 settembre 2010 alle ore 9.00, presso gli uffici del Comune di Venezia, si è tenuta la Conferenza di Servizi convocata con nota del 20 settembre 2010 n. 494416 dal Dirigente Regionale Dott. Giovanni Artico per il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3759/2009, dell'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3791/2009 e dell'articolo 8 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3807/2009, con il seguente ordine del giorno:

- **Linee generali di riconfigurazione complessiva delle iniziative per la valorizzazione dell'area dell'ex Ospedale al Mare del Lido e delle aree contigue.**

Sono state invitate a partecipare le seguenti amministrazioni ed enti:

Presidente della Regione Veneto;
Presidente della Provincia di Venezia;
Sindaco del Comune di Venezia;
Magistrato alle Acque;
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;
Soprintendenza archeologica del Veneto
Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici del Veneto
ULSS 12
Agenzia del Demanio
ENAC
ENAV S.p.A.

Alla Conferenza sono presenti le seguenti Amministrazioni, rappresentate come per ciascuna rispettivamente indicato:

Regione Veneto
Arch. Antonio CANINI
(delega del Presidente della Regione Veneto - nota n. 863 del 28 settembre 2010)

Comune di Venezia
Il Sindaco Prof. Giorgio ORSONI

Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici del Veneto
Arch. Soprintendente Renata CODELLO
(delega Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto e Soprintendenza archeologica del Veneto - nota n. 26305 dell'8 marzo 2010)

ULSS 12 Veneziana
Dott. Antonio PADOAN

ENAC
Arch. Laura RICCOBONO
(delega del Direttore Centrale Infrastrutture e Aeroporti - nota n. 0013778 del 29 settembre 2010)

Partecipano alla riunione l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Venezia prof. Ezio MICELLI, il Presidente della Municipalità del Lido Pellestrina Giorgio VIANELLO e il Presidente della Commissione Sanità del Comune di Venezia dott. Nicola FUNARI. Partecipa inoltre, sprovvisto di delega, l'ing. Alessio CASCI dell'Agenzia del Demanio.

Il Commissario Delegato dott. Vincenzo Spaziante prende la parola dando lettura della nota 510305/57.08 del 29 settembre 2010, con la quale il dott. Giovanni Artico, trovandosi impossibilitato a presenziare alla riunione, chiede al Commissario stesso di volerlo sostituire nella Presidenza della Conferenza.

Assunta dal dott. Spaziante la Presidenza della Conferenza, si passa all'esame dell'unico punto iscritto all'ordine del giorno.

1. Linee generali di riconfigurazione complessiva delle iniziative per la valorizzazione dell'area dell'ex Ospedale al Mare del Lido e delle aree contigue.

Il Presidente introduce la discussione ripercorrendo in breve i passaggi fondamentali che hanno caratterizzato il complesso iter approvativo dell'iniziativa in questione.

Innanzitutto il Presidente rammenta che il progetto definitivo relativo alle iniziative concernenti l'ex Ospedale al Mare ha formato a suo tempo oggetto di esame da parte della Conferenza di servizi nella riunione del 9 giugno 2010 e che, in tale occasione, il progetto venne approvato con talune osservazioni e prescrizioni.

A seguito di ciò è stata intrapresa una intensa attività di interlocuzione con il Soggetto Promotore dell'intervento, volta ad individuare modalità condivise di recepimento delle osservazioni e prescrizioni emerse dalla predetta riunione della Conferenza di servizi, tenendo altresì conto dell'impatto destinato a prodursi sull'intervento stesso per effetto, da un lato, dei risultati delle prime indagini di natura ambientale effettuate sui terreni interessati e, dall'altro, delle valutazioni fornite dall'ENAC in ordine alle interferenze con le attività connesse al prossimo aeroporto del Lido.

L'insieme di tali elementi, ritenuto dal Soggetto Promotore pregiudizievole del buon esito delle definitive attività contrattuali ancora da sviluppare, ha indotto lo stesso a prospettare una ipotesi complessiva di riconsiderazione del progetto sostanzialmente incentrata sui seguenti aspetti innovativi:

- realizzazione di una spiaggia nella zona antistante l'ex Ospedale al Mare;
- realizzazione di una darsena sul fronte mare a ridosso del Molo di S. Nicolò;
- demolizione e rilocalizzazione del c.d. "monobolocco" presente all'interno dell'area dell'ex Ospedale al Mare, senza recupero di volumetrie.

A tali aspetti se ne aggiungerebbe un ulteriore consistente, a quanto è dato conoscere in via informale, in una significativa riduzione delle superfici e dei volumi da edificare nella c.d. "Area della Favorita" con conseguente recupero a verde pubblico dei terreni non più oggetto di edificazione.

In tale contesto, tenuto conto che il pacchetto di iniziative prospettate si presenta delineato in termini ancora generali e non è accompagnato da approfondimenti di natura progettuale, procedurale e finanziaria, la Conferenza di servizi non può essere chiamata altro che ad esprimere una preliminare condivisione di principio in ordine alle linee di intervento prefigurate, fermo restando che, qualora tale condivisione dovesse concretizzarsi, la Conferenza stessa, una volta acquisito l'insieme dei necessari elementi di valutazione analitica e complessiva sul pacchetto di iniziative prefigurate, verrebbe ad essere nuovamente investita per le conseguenti e finali determinazioni.

Si tratterebbe quindi di aprire oggi un nuovo percorso, in parte modificativo rispetto a quello originariamente avviatosi e limitato al momento alla formale affermazione di una mera disponibilità di principio nei confronti della complessiva ipotesi di riconfigurazione dell'intervento.

Interviene quindi il Sindaco di Venezia che, nel ritenere che la Conferenza di servizi possa prendere favorevolmente atto, in via di principio, delle ipotesi di intervento prefigurate, reputa comunque necessario fissare fin d'ora talune condizioni comunque vevoli ai fini degli ulteriori sviluppi dell'iniziativa.

La prima condizione è che il Soggetto Promotore ridefinisca un quadro puntuale e compiuto delle implicazioni finanziarie scaturenti dalle diverse iniziative in discussione.

Una seconda condizione è che la proposta demolizione del "monoblocco" venga necessariamente ad inserirsi all'interno di un complessivo disegno di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria nell'isola del Lido, da svilupparsi sotto la regia del Comune e della Regione e diretta ad incrementare sia in termini quantitativi che qualitativi l'offerta di servizi sanitari, senza che da ciò derivi alcun onere per il bilancio comunale.

Un'ulteriore condizione è che l'attuale operatività delle strutture esistenti all'interno del "monoblocco" dovrà essere integralmente salvaguardata fintanto che non sia reso operativo il nuovo assetto della sanità lidense.

Esprime infine l'avviso che, una volta delineato in termini puntuali il percorso sul piano sia procedurale che progettuale e finanziario, l'insieme del progetto nelle sua singole componenti debba essere riportato all'esame della Conferenza di servizi per le conseguenti determinazioni.

Interviene quindi l'arch. Antonio Canini, in rappresentanza della Regione Veneto, che, nel condividere quanto affermato dal Sindaco di Venezia, con particolare riferimento all'ipotesi di localizzazione e potenziamento del sistema sanitario lidense, tiene a precisare che il nuovo disegno di riorganizzazione sanitaria non dovrà comportare alcun onere per il bilancio regionale.

A conclusione della discussione il Presidente ne riepiloga gli esiti nei termini di seguito precisati.

La Conferenza di servizi esprime una preliminare condivisione di principio in ordine al pacchetto di iniziative prefigurate, con le seguenti osservazioni:

1) sul piano generale il Soggetto Promotore dovrà pregiudizialmente sviluppare un quadro analitico delle implicazioni economico-finanziarie di ciascuna delle iniziative proposte per giungere a individuare e a poter verificare le condizioni di equilibrio dell'intera operazione;

2) sul piano specifico:

- a) relativamente alla realizzazione della spiaggia nell'area antistante l'ex Ospedale al Mare andranno prioritariamente individuati i conseguenti snodi procedurali idonei a pervenire al rilascio della necessaria concessione. Ove necessario, fatto salvo quanto esposto sotto il punto 1), il relativo progetto potrà essere sottoposto alle valutazioni della Conferenza di Servizi per le

definitive determinazioni anche acquisendo in tale sede le posizioni delle diverse amministrazioni pubbliche competenti;

b) relativamente all'iniziativa concernente la realizzazione di una darsena, fermo restando quanto precisato al punto 1) e sotto la precedente lettera a), il Soggetto Promotore potrà sviluppare la relativa progettazione ad un livello di definizione idoneo a consentirne l'utilizzo in linea con le ordinarie procedure competitive previste in materia dalla vigente legislazione;

c) relativamente alla ipotesi di demolizione del c.d. "monoblocco", la stessa potrà essere presa in considerazione solo sulla base di un progetto di complessiva riorganizzazione del sistema sanitario lidense, le cui linee funzionali andranno definite sotto la regia del Comune di Venezia e della Regione Veneto, e solo dopo aver risolto le problematiche di ordine normativo e procedurale che derivano dalla titolarità del bene in questione in capo ad altri Soggetti istituzionali. Le risorse finanziarie occorrenti per tale riassetto non potranno derivare, al di là del concorso finanziario diretto del Soggetto Promotore alla realizzazione del progetto, che dai flussi finanziari originati dalla realizzazione delle altre iniziative previste, in ogni caso senza che ne possano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale e comunale. Sul piano operativo la realizzazione del disegno riorganizzativo della sanità lidense, come sopra delineato, costituisce elemento preliminare e pregiudiziale a qualsiasi intervento sul monoblocco;

d) relativamente all'area della Favorita la eventuale riprogettazione preliminare, appena disponibile, sarà sottoposta alla Conferenza di Servizi.

Alle ore 10.15, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la Conferenza.

Del che è il presente verbale.

Venezia, 30 settembre 2010

Il Presidente della Conferenza di Servizi
Vincenzo Spaziante

